

ENERGIA/ I vantaggi del nuovo sistema

## Cambi di fornitori accelerati dal Sic

DI VALERIO STROPPIA

**V**elocizzazione del cambio di fornitore di energia elettrica e gas, maggiore qualità delle informazioni scambiate tra gli operatori con una riduzione dei contenziosi relativi allo switching, forte spinta a una maggiore concorrenzialità del mercato, riduzione dei costi di acquisto e gestione a carico degli operatori (e quindi dei consumatori finali). Sono questi alcuni vantaggi del Sistema informatico integrato clienti (Sic), la piattaforma istituita dalla legge n. 129/2010 che sarà realizzata e gestita da Acquirente Unico, ossia la società che fa capo al Gse (a sua volta controllato dal ministero dell'economia). La «mobilità» nei mercati retail dell'energia, infatti, è in crescente sviluppo: secondo i dati forniti dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas, dal 1° luglio 2007 a oggi circa 3,2 milioni di famiglie e 1,2 milioni di aziende, pari rispettivamente all'11% e al 16% del totale, hanno cambiato fornitore elet-

**La piattaforma sarà realizzata e gestita da Acquirente Unico, la società che fa capo al Gse (a sua volta controllato dal ministero dell'economia)**

trico. Un'operazione, quella dello switch, che però si presenta solitamente come complessa e costosa tanto per gli operatori quanto per i clienti finali. Il Sic interviene proprio a tale scopo, con la finalità di garantire più sicurezza e tempestività nella gestione dei flussi informativi, a beneficio quindi dei consumatori. Di questo e altro si parlerà martedì 19 ottobre a Roma in un convegno cui prenderanno parte, tra gli altri, l'a.d. di Acquirente Unico, Paolo Vigevano, il presidente dell'Authority energia, Alessandro Ortis, e il sottosegretario allo sviluppo economico Stefano Saglia.

Durante i lavori sarà presentato il sistema informatico integrato per il mercato elettrico italiano, anche con riferimento al fenomeno della morosità, che ha dato vita in tempi recenti al c.d. «turismo energetico» (ossia quello realizzato dai clienti che migrano da un operatore all'altro per non pagare le ultime bollette). Nel convegno saranno esaminati anche altri casi europei rilevanti, quali quelli di Gran Bretagna e Olanda.